



Marius L. — 18.11.2022.. *Se consapevolezza ed energia creano la realtà.-*

Per dimostrare come creiamo la nostra realtà, e come la programmazione influenzi in maniera sconcertante ogni aspetto della nostra esistenza, un maestro ha garantito tre regali a ciascuno dei propri studenti.

Intervenendo sul piano sottile, egli ha proceduto a cancellare/formattare la forma pensiero/convinzione/programmazione precedente, sovrascrivendo la nuova verità che avrebbe infuso la nuova vita del seguace: l'immortalità invece della mortalità, l'abbondanza piuttosto che la mancanza, la giovinezza a preferenza della decrepitezza, e così di seguito, secondo le richieste di ciascuno.

Il processo è stato peraltro ben visibile nella consapevolezza del discepolo, avendo sperimentato in maniera chiara quest'ultimo il processo di pulizia e ripristino in corso.

In verità, nulla di straordinario, visto che il nostro corpo era stato comunque concepito per supportare questo tipo di progettazione, in seguito soppresso, o comunque prostrato, dalla tecnologia degli oscuri.

Comunque, l'intervento attivato dal maestro non era, e non poteva esserlo per vari motivi, tra i quali il libero arbitrio – definitivo, necessitando comunque di essere mantenuto in "vita". L'energia alla base dei vari tipi di impostazione è infatti diversa, essendo molto più elevata la forza richiesta dal primo modello [immortalità, abbondanza, giovinezza, etc.].

E non poteva certo farsene carico lo stesso maestro.

Così, in alcuni, anche se la situazione era stata certamente creata, non poteva non sfumare dopo qualche tempo, nel caso in cui la disciplina non fosse stata applicata correttamente e costantemente.

In ogni caso, il principio è quello. Noi siamo bio-computer i cui software vengono continuamente aggiornati, ad un certo punto sostituiti, e soggetti a virus perché continuamente connessi con una rete non sempre dai toni immacolati.

Quindi, rispondiamo ad ogni stimolo esterno sulla base degli applicativi in uso, senza fare altro che questo, malgrado i nostri grandi proclami di titolarità e dominio delle nostre pseudo-concretezze. Benché rimanga sempre la possibilità, di poter cambiare in qualsiasi momento tutto, seppure con intenzione e pratica regolari e determinate.- *Namasté.. Marius L.*

Con tutto il Rispetto della Sovranità di ciascuno consentitemi dalla Grazia,

un Saluto di Cuore, nel gioco Infinito di ciò che sempre È [Vita].



*12.5. - Tutti originiamo dalla stessa Realtà. Non è questa, seppur nella sempiterna illusione, la cosa più vera? Così, questo contributo deve essere visto solo come semplice condivisione, nell'innocuo desiderio di passare in qualche modo il tempo che ci divide dal totale reintegro in Tutto ciò che È.*